

@ Palestina

«La Palestina è indubbiamente la patria del popolo ebraico, il quale ha diritto di vivere e prosperare in uno Stato indipendente. Se in esso abitano persone di diversa etnia e religione, queste non devono subire alcuna discriminazione. Ovviamente, le organizzazioni terroristiche e paramilitari devono essere annientate. Questo è l'unico modo per realizzare una pace stabile in Palestina: in tutta la Palestina, dal Libano a Eilat. Una proposta in tal senso, formulata dai più lungimiranti tra i diretti interessati, non è nuova, ma è ignorata da chi vuole rimanere sulle proprie posizioni e dalla comunità internazionale. Il governo italiano ha riconosciuto lo Stato palestinese, uno Stato poverissimo e privo di un esercito regolare, il cui minuscolo territorio, abitato da una popolazione di lingua araba e religione musulmana con minoranze cristiane, è formato da due zone distanziate, Gaza e Cisgiordania, quest'ultima piena di insediamenti israeliani. Il nuovo Stato indipendente dovrebbe vivere accanto a quello stanziato nella rimanente parte della Palestina, il ricco e potente Israele, verso il quale non nutre certo sentimenti di amicizia. Nessuna garanzia che siano cessate, una buona volta, le azioni terroristiche e le conseguenti ritorsioni

avversarie. Come si può pensare che una situazione del genere possa favorire la pace? Occorre invece sostenere le aspirazioni di chi propone che tutta la Palestina, la "Terra Santa", sia il territorio di un solo Stato nel quale ebrei, musulmani e cristiani possano convivere e prosperare nella pace».

Filippo Zanoner
Valdagno (Vi)

I sogni sono spesso nemici del reale. La sua posizione, caro Zanoner, pur essendo idealisticamente corretta e anzi auspicabile, nei fatti è assolutamente impraticabile. La soluzione "due popoli, due Stati" è la sola praticabile, anche se ancora lontana dalla realizzazione. Non a caso gli ultimi tre pontefici si sono impegnati a fondo per questa soluzione.

@ Parola di vita

«Trovandomi davanti alla Parola di vita di questo mese ho avuto subito un rifiuto a leggerla. Troppo lunga e complessa. Non sarebbe possibile semplificarla? Questa riflessione esprime anche quanto ho sentito da altre persone che portano la Parola di vita nelle parrocchie».

Paola Farenzena

Più volte, anche di recente, papa Francesco ha invitato i movimenti ecclesiali a non fossilizzarsi nel

ripetere quanto ha fatto il fondatore, perché il carisma deve sempre essere attualizzato (cf ad esempio l'articolo di Aurelio Molè su Cl a p. 16). Ciò vuol dire diverse cose, tra cui non ripetere pedissequamente quanto il fondatore ha detto in altro tempo e in altro contesto. Ora, nel caso della Parola di vita mi sembra che ci troviamo proprio in questa situazione. Intendiamoci, i testi di Chiara rimangono e rimarranno fonte costante di ispirazione, ma la Parola di vita, che è invito a vivere nell'oggi le intuizioni del carisma dell'unità, ha bisogno di attualizzazione. Chi scrive, quest'anno Fabio Ciardi, non può fare il verso alla Lubich. Gli apprezzamenti che ci arrivano per i suoi testi, comunque ispirati alla fondatrice, fanno ben sperare.

@ Contro la diffidenza

«Vorrei chiedervi in questo momento difficile per il mondo di promuovere una giornata di preghiera comune, di tutte le religioni (almeno in Italia), per smorzare il clima di diffidenza (o disprezzo!) che c'è verso persone di diversa cultura (soprattutto verso i musulmani) per colpa dell'Isis. Il papa sta facendo molto, ma anche noi cristiani (con le altre Chiese) dovremmo collaborare per la salvezza del mondo».

Elena



Si risponde solo a lettere brevi, firmate, con l'indicazione del luogo di provenienza.

Invia a:
segr.rivista@cittanuova.it
oppure:
via Pieve Torina, 55
00156 Roma

Incontriamoci a "Città Nuova", la nostra città



UN ANNO CON TEENS

La rivista fatta dai ragazzi per i ragazzi spegne la prima candelina. Un progetto con tante prospettive che cresce grazie ai nostri lettori.

«Insegno Lettere alla scuola media. Quando ho saputo del nuovo giornalino *Teens*, ho capito che poteva essere un'opportunità per avviare un dialogo con i miei alunni

partendo da ciò che a loro poteva interessare, argomenti insomma che li "prendevano", come dicono nel loro gergo. Anche la stessa impostazione grafica molto colorata e ricca di immagini è adatta per adolescenti "scatenati". Abbiamo deciso di abbonarci in metà della classe, in modo da avere una copia per banco. Ho pensato di istituzionalizzare l'ora facendola diventare un momento in cui, partendo dagli articoli, si poteva avviare una discussione di classe. Abbiamo preso il via con l'articolo sul bullismo, argomento sempre più attuale nelle scuole e nelle strade italiane. In un'altra occasione la recensione di un film ci ha portato a vederlo in classe e a svolgere un tema scritto che ha appassionato gli alunni: anche chi di solito scrive una facciata e mezza di foglio a fatica, con mia sorpresa ha riempito tre facciate. Ora vorrei avviare una loro collaborazione con la redazione mediante il blog e impostare un laboratorio di giornalismo. Non solo: *Teens* mi è servito per riempire un'ora di supplenza in una classe non mia, dove ho proposto un articolo sugli stupefacenti, con il risultato di un'ora ricca di autenticità di opinioni e di rapporti».

Patrizia Seregini, insegnante Milano

rete@cittanuova.it

Corsi d'inglese

per giovani in Irlanda
LUGLIO e AGOSTO

Per informazioni contattare:

ANDREW BASQUILLE

Tel: 00353 1 2804586
info@lal.ie

SANTE CENTOFANTI

Tel: 0039 3463459473
languageleisure@gmail.com
Skype: sanc27

LANGUAGE and LEISURE IRELAND,

Clarinda Lodge, 30 Clarinda Park West,
Dun Laoghaire, Co Dublin, Ireland
www.lal.ie

Language and Leisure è un'Azienda dell'Economia di Comunità



Città Nuova
GRUPPO EDITORIALE

ISBN 978-88-311-0421-0, pp. 208, euro 13,00



Un manuale di educazione prenatale. Per vivere con consapevolezza e serenità l'avventura di una nuova vita.

ISBN 978-88-311-4448-3, pp. 88, euro 8,00



"Il momento più bello della giornata è quando si prega, perché si parla con chi più si ama".

Chiara Lubich

Condividiamo la sua proposta, che è stata avanzata anche da altri. Si vorrebbe in questo modo che le religioni dimostrassero che sono strumenti di pace e non di guerra. "Città Nuova" da sempre è convinta di questo.

@ Brixton e Monteveglio

«Vorrei portare alla vostra attenzione quanto visto durante uno speciale di *Scala Mercalli*, su RaiTre: "Brixton transition town di Londra e la transizione bolognese di Monteveglio". A Brixton hanno emesso la "sterlina di Brixton" che ha pari valore di quella nazionale ma ad uso esclusivo per le transazioni locali. C'è stato una revival del voltaico, della coltivazione degli ortaggi e della loro vendita in zona, del riutilizzo degli scantinati trasformati in mini laboratori artigianali. La gente comunica, si contatta, entra in relazione e risparmia mangiando roba sana. Riciclano e scambiano cose. Così pure dicasi del comune di Monteveglio dove è stato il sindaco il motore del risveglio e del cambio. Mi pare che il comune di Bologna abbia emesso uno Statuto con principio di resilienza per la città metropolitana di Bologna. L'Università di Bologna ha iniziato un'attività di "transizione" con il fotovoltaico, tetti verdi vegetali...».

Sergio e Giulio
Trieste

@ Pubblicità web

«È almeno la seconda volta che mi capita di vedere in fondo alla pagina di *cittanuova.it* la pubblicità: "L'antidoto contro l'impotenza...", oggi 3 marzo l'ho visto alle 12.57. A me non sembra corrispondente alla linea editoriale di *Città Nuova*, ma non so come sono gli accordi con l'agenzia di pubblicità».

Un lettore

Una parte dei nostri spazi pubblicitari sono affidati all'agenzia Adethic (braccio operativo di Aleteia - Pontificio Consiglio per le Comunicazioni). Negli spazi non coperti da questa agenzia passano pubblicità di Google. Quindi non siamo direttamente noi che vendiamo gli spazi. Solitamente, quando ci vengono segnalate pubblicità non idonee, chiediamo ad Adethic di oscurarle sul nostro sito e ciò viene fatto tempestivamente. Tuttavia dobbiamo fornire loro il link da oscurare. Pur avendo prestato a lungo attenzione, non ho visto la pubblicità a cui lei fa riferimento. Se le capita ancora, le chiedo il favore di copiare il link (tasto destro del mouse sull'immagine) e mandarcelo subito via mail a segr.rivista@cittanuova.it, così possiamo intervenire.

@ Bambini in chiesa

«Da qualche tempo noto che alla messa domenicale della mia parrocchia

l'affluenza dei bambini è piuttosto scarsa. L'altra domenica, parlando con una coppia regolarmente praticante, mi hanno confidato di non voler obbligare i loro bambini di 8-10 anni a partecipare alla messa, perché lo ritengono controproducente. Direi che questi ragionamenti sono in linea con certi "moderni" dettami psico-pedagogici secondo i quali i bambini devono fare quello che si sentono. Quindi, se non vogliono andare a scuola, restano a casa? E se non vogliono fare i compiti o lavarsi le mani, li lasciamo fare? E se non vogliono venire a messa, li lasciamo a giocare con la "play station"? Mi dispiace ma non sono d'accordo. Alcune settimane fa papa Francesco, parlando ai ragazzi di una parrocchia romana, ha pronunciato la famosa frase: "Se mi dici: 'Non vado a messa perché sono stanco', io ti rispondo: 'Sei uno scemo. Perché sei tu che perdi; se vai a messa ricevi Gesù e sei più forte per lottare nella vita'". Quelle parole avranno scandalizzato qualche adulto bigotto, ma sono state ben comprese dai ragazzi. Io le ho apprezzate perché più o meno sono gli stessi ragionamenti che ho sempre fatto ai miei figli. E con soddisfazione devo dire che partecipano regolarmente alla messa, anzi ne sono animatori assieme ad altri amici della parrocchia».

Alfio Bettin



Città Nuova
GRUPPO EDITORIALE

DIRETTORE RESPONSABILE
Michele Zanzucchi

DIREZIONE e REDAZIONE
via Pieve Torina, 55 | 00156 ROMA
tel. 06 96522200 - 06 3203620 r.a.
fax 06 3219909 - segr.rivista@cittanuova.it

UFFICIO ABBONAMENTI
via Pieve Torina, 55 | 00156 ROMA
tel. 06 3216212 - 0696522200 | fax 06 3207185
abbonamenti@cittanuova.it

EDITORE
CITTÀ NUOVA della P.A.M.O.M.
Via Pieve Torina, 55 | 00156 Roma
tel. 06 3216212 - 0696522200 | fax 06 3207185
C.F. 02694140589 P.I.V.A. 01103421002

DIRETTORE GENERALE
Stefano Sisti

STAMPA
Tipografia Città Nuova
Via Pieve Torina, 55 | 00156 Roma
tel. 066530467 - 0696522200 | fax 063207185

Tutti i diritti di riproduzione riservati a Città Nuova. Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

ABBONAMENTI PER L'ITALIA
Tramite versamento su ccp 34452003
intestato a: Città Nuova
o tramite bonifico bancario presso:
Banco di Brescia spa
Via Ferdinando di Savoia 8
00196 Roma | cod. IBAN:
IT380350003201000000017813
intestato a: Città Nuova della P.A.M.O.M.

Annuale: euro 50,00
Semestrale: euro 30,00
Trimestrale: euro 18,00
Una copia: euro 3,50
Una copia arretrata: euro 3,50
Sostenitore: euro 200,00.

ABBONAMENTI PER L'ESTERO
Solo annuali per via aerea:
Europa euro 78,00. Altri continenti:
euro 97,00. Pagamenti dall'Estero:
a mezzo di vaglia postale internazionale
intestato a Città Nuova,
via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma.
o tramite bonifico bancario presso:
vedi sopra come per abbonamenti Italia
aggiungere cod. Swift BCABIT21xxx

L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione ai sensi dell'art.7 del d.l.leg.196/2003 scrivendo a Città Nuova Ufficio abbonamenti via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma.

Città Nuova aderisce al progetto per una Economia di Comunione

ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Autorizzazione del Tribunale di Roma n.5619 del 13/1/57 e successivo n.5946 del 13/9/57

Iscrizione R.O.C. n. 5849 del 10/12/2001

La testata usufruisce dei contributi diretti dello Stato di cui alla legge 250/1990